

## SGUARDI COLMI DI GIOIA



### Introduzione

E' una storia di pellegrini, di uomini e donne in cammino, quella dei numerosi personaggi che si muovono intorno all'avvenimento della nascita di *Gesù*: Maria si mette in viaggio per andare dalla cugina Elisabetta e la incontriamo poi con Giuseppe sulla strada che porta a Betlemme per il censimento; i pastori all'annuncio dell'angelo si incamminano verso la mangiatoia di *Gesù* e dopo di loro anche i Magi, seguendo la stella, giungono ad adorare il Bambino.

Ma all'inizio di tutto c'è un altro viaggio: quello di Dio che esce dalla sua beata eternità per entrare nel nostro tempo, che lascia il cielo per scendere sulla terra. E' il viaggio dell'Incarnazione, il percorso misterioso e mirabile di Dio che si fa uomo.

Anche noi stasera ci facciamo pellegrini, abbandonando la tranquillità e il tepore delle nostre abitudini e ci mettiamo in cammino verso il Natale, forse un po' stanchi o magari dubbiosi, o invece pieni di speranza che questo piccolo gesto possa risvegliare nel nostro cuore l'attesa di *Gesù*. Il nostro cammino non è un vagare senza meta, ma è l'andare verso l'incontro con Colui che ha preparato per noi una gioia senza fine. Camminiamo seguendo i re Magi che portano in dono al piccolo *Gesù* l'oro, l'incenso e la mirra, dopo un lungo e faticoso cammino. Anche noi questa sera vogliamo regalare al piccolo *Gesù*, un po' del nostro tempo solo per Lui, il desiderio di stargli accanto.

### Canto: Venite fedeli

La luce del mondo brilla in una grotta:  
la fede ci guida a Betlemme.  
Nasce per noi Cristo Salvatore.  
Venite adoriamo (tre)  
il Signore *Gesù*.

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,  
si è fatto bambino a Betlemme.  
Nasce per noi Cristo Salvatore.  
Venite adoriamo (tre)  
il Signore *Gesù*.

### Let. : Dal Vangelo di Matteo

*Gesù* nacque a Betlemme di Giudea, al tempo di re Erode. Alcuni Magi giunsero da Oriente .... ed ecco la stella che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finchè

giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre e prostratisi l'adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra".

## Sacra rappresentazione

### MUSICA DI SOTTOFONDO LIEVE

**Primo lettore** : Si racconta di un bambino che riceve l'omaggio di Re stranieri, giunti al seguito di una stella particolarmente luminosa.

### LUCE FLEBILE

**AMBIENTAZIONE** : SCRIGNO, COLLANE, TULLE

### IL DONO DELL'ORO

**Secondo lettore**: Il primo Re abitava nei paesi ad occidente, dove l'oro sembrava essere la cosa più preziosa: con l'oro si potevano comperare quasi tutte le cose. Spesso per l'oro scoppiavano guerre e molti erano i morti; alcuni ne possedevano troppo, altri potevano solo desiderarlo.

**Terzo lettore**: Di tanto in tanto, qualche saggio faceva sentire la sua voce. Diceva che l'uomo vale più del denaro che ha, che l'onestà, l'amicizia, l'amore ... l'oro non li può comperare. Ma le voci dei saggi divennero sempre più flebili e alla fine ne rimase uno solo: Gaspare era il suo nome, la saggezza era il suo regno e per questo portava il titolo di re.

**Primo lettore**: Una notte vide la stella: "È nato" si disse!! Prese in fretta una borsa, vi pose dell'oro e pensò: "Se quello è un fanciullo divino, sarà certo più saggio di me, se quello è il Messia promesso, avrà certo più forza di me. Egli solo avrà parole potenti per insegnare all'umanità il modo migliore di usar la ricchezza, perché sia al servizio dell'uomo e non lo renda suo schiavo". All'alba partì, i suoi lo seguirono.

### LUCE FLEBILE

**AMBIENTAZIONE** : TAPPETO, FUOCO FINTO, BICCHIERI, BROCCA

### IL DONO DELL'INCENSO

**Secondo lettore** : In oriente, dalle parti della penisola araba, viveva il secondo re. Conduceva, nel deserto, la vita del nomade. Era un re pastore, con un gregge e un clan che lo seguiva. Nel lento cammino tra un'oasi e l'altra, aveva imparato a conoscere il valore dell'acqua, il significato dello spirare del vento, i segni di una sorgente nascosta.

**Terzo lettore** : Freddissime erano le notti, soffocante il caldo del giorno. Non possedeva tante cose, ma la conoscenza di quelle essenziali era ricca e profonda.. Ogni sera, egli, contemplava le meraviglie che lo circondavano e, lodando il Dio a cui bruciava incenso, diceva : "Salga la mia preghiera a te o Dio, come il fumo dell'incenso si eleva al Cielo"

**Primo lettore** : Ma una notte fu davvero speciale. Un astro apparve in cielo, una stella di prima grandezza. Si interessò a quell'astro e s'accorse che si muoveva, indicava una direzione, sembrava quasi lo invitasse a seguirlo."Qualcuno lo guida" si disse il re saggio,"Qualcuno più grande del Cielo."

**Secondo lettore** : Da sempre egli aveva cercato l'Autore del cielo e di quanto contiene, e la stella, apparsa quella notte, gli sembrò essere un segno e la seguì. Prese con sé l'incenso e partì. Baldassarre era il suo nome.

**Terzo lettore** : All'alba partì, i suoi lo seguirono.

## LUCE FLEBILE

### AMBIENTAZIONE: ALTARINO CON UNGUENTI

## IL DONO DELLA MIRRA

**Primo lettore** : Melchiorre abitava la riva orientale del Nilo. Il cielo sempre sereno. Lo splendore del giorno e l'abbondanza del grano favorivano il suo naturale ottimismo. Il disco luminoso del sole era per lui l'immagine della bontà e della provvidenza del Dio della vita.

**Secondo lettore** : Nella sua mente, però, c'era un pensiero che mai lo abbandonava. Grandi erano stati i re del passato, che avevano dominato quella terra. Il loro nome e le loro imprese si ricordavano ancora, ma dove erano ora? E' impossibile - pensava - che, dopo la morte, finiscano nel nulla!!! Ma qual è - si domandava - il destino dell'uomo?

**Terzo lettore** : Negli anni, quel pensiero lo aveva spinto a cercare una risposta al suo desiderio d'immortalità. L'unzione del cadavere era uno dei riti in cui si perfezionò ed il penetrante aroma della mirra lo accompagnava ovunque.

**Primo lettore** : Una notte, brillò improvvisamente una stella: gli occhi del saggio furono attratti dal suo splendore: era come se il sole vincessesse la forza delle tenebre e sconvolgesse il ritmo millenario del tempo. Anche nella sua mente sfolgorò una luce: "Le tenebre possono essere vinte". Quel segno mi indicherà un Sole: che è più grande del sole d'Egitto, che dona una vita più potente di quella mortale.

**Secondo lettore** : Prese un vaso di mirra, lo confezionò come un dono. Chiamò figli e parenti, spiegò loro la sua scoperta, guardarono tutti la stella e si disposero al viaggio. All'alba partì, i suoi lo seguirono,

**Terzo lettore** : I tre re si incontrarono, loro seguivano la stessa stella. Essa nascondeva un mistero e, nello stesso tempo, lo rivelava. Voleva essere seguita, voleva condurre ad Altro. Ed essi si fidarono. Tra tanti sfiduciati, o distratti, furono i soli ad alzarsi e mettersi in cammino.

## LUCE LUMINOSA : DANZA DELLA STELLA

*Parte il primo re accompagnato da una musica di sottofondo; non appena si trova davanti alla capanna, si abbassa la musica e ... il primo re deposita ai piedi della culla il suo dono*

- 1. L'oro.** Al Bambino che era nato, Gaspare fece dono dell'oro. Con l'oro si possono comperare quasi tutte le cose, ma non l'onestà né l'amicizia né l'amore. L'oro è segno di potenza e di splendore per cui è destinato ai re! E quel Bambino era un re!! Ma un re tutto speciale, che mai avrebbe varcato le soglie di un palazzo di potere, se non per sentire la sentenza che lo avrebbe condannato alla croce.

*Parte il secondo re accompagnato da una musica di sottofondo; non appena si trova davanti alla capanna, si abbassa la musica e ...*

*il secondo re deposita ai piedi della culla il suo dono*

- 2. L'incenso.** Al Bambino che era nato, Baldassarre fece dono dell'incenso perché l'incenso è profumo destinato a Dio! Bruciato sul fuoco, esso sarebbe diventata nuvola che sale in alto, segno delle preghiere dell'umanità che si elevano al Figlio di Dio, segno del nostro riconoscere in quel Bambino il Signore della nostra vita

*Parte il terzo re accompagnato da una musica di sottofondo; non appena si trova davanti alla capanna, si abbassa la musica e ...*

*il terzo re deposita ai piedi della culla il suo dono*

**3. La mirra.** Al Bambino che era nato, Melchiorre fece dono della mirra. Questo unguento, segno del destino dei mortali, sarebbe stato anche segno della speranza nella vita promessa e fede nella resurrezione, che dalla sua morte ci sarebbe stata data.

### Preghiera

Gesù, anche noi come i Magi non vogliamo lasciarci sopraffare dalla fatica, dalle difficoltà del cammino che porta a te, non vogliamo lasciarci distrarre da false luci: le nostre comodità, i nostri egoismi, la carriera a tutti i costi, il consumismo sfrenato, le nostre indifferenze e superficialità, il nostro individualismo, che ci portano lontano da te.

Gesù, come i Magi, anche noi vogliamo lasciarci guidare dalla luce della tua Parola che ci aiuta a orientare la nostra vita verso orizzonti più alti, che ci fa capaci di sorridere alla vita, capaci di gesti di pace, di altruismo, di comprensione, di condivisione, che ci fa capaci di amare.

Gesù in questo Natale che viene e in quelli che verranno, si spengano pure tutte le luci di questo mondo, ma la Tua no, non si spenga mai, è il dono più grande che puoi fare a noi uomini. Per questo ti preghiamo: VIENI GESU', VIENI SEMPRE!!!

**Tutti** : Padre Nostro, ....

### Canto finale : Astro del ciel

1. Astro del ciel, Pargol divin  
mite Agnello Redentor!  
Tu che i Vati da lungi sognar  
Tu che angeliche voci nunziar  
luce dona alle menti  
pace infondi nei cuor!  
luce dona alle menti  
pace infondi nei cuor!
2. Astro del ciel, Pargol divin  
mite Agnello Redentor!  
Tu di stirpe regale decor  
Tu virgineo, mistico fior,  
luce dona alle menti  
pace infondi nei cuor!  
luce dona alle menti  
pace infondi nei cuor!

